

Prezzo d'Associazione

Letto e Stato: anno . . . L. 86
 id. semestre . . . 43
 id. trimestre . . . 21
 id. mese . . . 7
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 41
 id. trimestre . . . 20
 id. mese . . . 7
 Le associazioni non disdette si
 rinnovano automaticamente.
 Una copia in tutto il regno
 antecipa.

I manoscritti non si restitu-
 dono. — Lettere pieghe non
 frangenti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — la
 terza pagina sopra la firma (no-
 crolgie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cont. 40
 dopo la firma del gerente cont. 80
 in quarta pagina ca. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 5a e 6a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annunzi del CITTA-
 DINO ITALIANO via della Po-
 sta 18 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PAPA A S. PIETRO

(Roma, 17 dicembre 1893.)

Questa mattina il S. Padre è sceso nella Basilica di S. Pietro per celebrarvi la messa. Dinanzi all'altare dei Santi Processo e Martiniano era stato innalzato un altare provvisorio assai elevato perchè anche di lontano potesse vedersi il Papa mentre celebrava. Tra le associazioni cattoliche, gli istituti religiosi ed alcune centinaia di forestieri di passaggio in Roma, calcolasi che i presenti ascendessero a circa 12.000. Non vi erano né tribune né posti riservati.

Alle 9 1/4 il S. Padre, per la scala interna del palazzo, è sceso nella Cappella del Sacramento, dove è stato ricevuto dal Cardinale Ricci Paracciani, Arcivescovo della Basilica, col Capitolo della medesima.

Senza scendere dalla portantina, il Santo Padre ha attraversato la navata principale fino all'altare provvisorio, dove sceso, ha pregato per alcuni momenti, inginocchiato innanzi al faldistorio.

La messa è cominciata alle 9 1/2. Durante la messa i cantori della Cappella pontificia hanno eseguito dei mottetti.

Terminata la messa, il S. Padre ne ha ascoltata una seconda, celebrata da uno dei suoi Cappellani segreti.

Dopo la seconda messa, il S. Padre si è ritirato per breve tempo dietro l'altare, dove ha preso un brodo.

Intanto dinanzi all'altare è stata collocata una poltrona dorata, sulla quale il S. Padre è venuto a sedersi.

Il Sacro Collegio, composto di 14 Cardinali, prese posto ai lati del trono.

Nelle tribune laterali assisteva il Corpo diplomatico.

Subito, i Presidenti delle diverse associazioni sono venuti innanzi al S. Padre, e il Presidente generale, Principe Francesco Massimo, ha letto un indirizzo.

Il Papa ha risposto esprimendo la sua soddisfazione nel veder le associazioni cattoliche, « esser titolo d'onore d'appartenervi, come udirete dal discorso che vi sarà letto. »

Monsignor Radini legge il discorso del Papa.

Il discorso dimostra quanto maggiori sieno le glorie di Roma cristiana che di Roma pagana; contrasta follemente, disse, colle vie della Provvidenza chi si affidasse poterne rinverdire le glorie pagane e sco-

ronarla di quel fulgido e non caduco dia-
 dema che le pose sulla fronte il Verbo di
 Dio per mano di San Pietro.

Terminò dicendo:

« Uniti colla mente e col cuore a Noi, circondate di riconoscente affetto la Romana Sede; mantenete saldi, secondo il vostro potere, i diritti; serbate viva la fede e fervoroso l'amore al divin Redentore che volle collocare in Roma il seggio del Suo regno su tutte le genti della terra. »

Terminato il discorso, i presidenti delle associazioni sono stati presentati al Papa ed ammessi al bacio del piede.

Finalmente il S. Padre è salito in una sedia portatile scoperta e levato in alto sulle spalle dei *Sodiari*, ha attraversato nuovamente la folla ed è rientrato al palazzo.

Tanto al venire che al tornare, è stato salutato da applausi vivissimi entusiastici. L'aspetto del S. Padre era ottimo; la sua salute è eccellente.

Ordine perfetto.

Il Santo Padre scenderà a S. Pietro a celebrarvi la messa anche il giorno 25 gennaio p. v. per i cattolici romani, che vi assisteranno in grandissimo numero. Sone già molte le famiglie che fin d'ora si raccomandano per ottenere il biglietto d'ingresso alla Basilica. Verranno distribuiti cinquantamila biglietti.

Il giorno 19 febbraio sarà pure di grande letizia per i cattolici. In quel giorno il Santo Padre nostro, discenderà a S. Pietro e vi celebrerà la santa messa, così chiudendo l'anno del suo giubileo episcopale.

Si apparecchia per quel giorno un nuovo grande pellegrinaggio nazionale, al quale prenderanno parte anche i membri del Congresso cattolico che precedentemente sarà tenuto a Napoli.

Le società ferroviarie accorderanno anche per quella circostanza biglietti di straordinario favore.

Il quarantesimo anno del Giubileo

Oggi ricorre il quarantesimo anniversario da che mons. Gioacchino Pecci, oggi Leone XIII, somma gloria della Chiesa e dell'Italia, fu insignito della Porpora Cardinalizia.

Preghiamo il Signore perchè doni al Santo Padre prospera e lunga vita, sì che da qui a dieci anni tutta la Chiesa possa con gaudio sommo celebrare le nozze d'oro cardinalizie di tanto Pontefice. Preghia-

molo massimamente perchè le assidue e pro-
 vide cure con cui il grande Leone attende
 a ricondurre sul retto cammino la società
 tanta sviata, producano tutti i frutti de-
 sideratissimi per i quali il Santo Padre
 nostro, giorno e notte prega e lavora.

Umiliamo al Santo Vicario di Gesù Cristo, al pacifico Re, al sommo maestro del po-
 polo e delle nazioni, al Padre che solo sa
 unire d'intorno a sé tutte le classi sociali,
 ogni augurio di celesti favori e di ognor
 più splendidi trionfi.

IL CONCISTORO DEL 19 DICEMBRE 1893

L'ottimo *Cittadino di Brescia* ha da Roma:

Ritorno per una nota storica sul Conci-
 storo del 19 dicembre 1893 in cui la s.
 m. di Pio IX elevava alla porpora cardini-
 zialia mons. Gioacchino Pecci, vescovo di
 Perugia.

Nell'allocuzione pronunciata in quel
 Concistoro, il S. Padre dopo di aver pro-
 testato contro le persecuzioni inflitte al-
 l'arcivescovo di Friburgo ed al clero nel
 ducato di Baden ed alle provocazioni delle
 Cortes portoghesi per la questione della
 Gerarchia nelle Indie orientali, annunciò
 con parole di vivissimo dolore alla rottura
 dei rapporti del governo piemontese colla
 S. Sede, ai mali trattamenti inflitti al
 clero supalpino ed alla inutilità dei pieni
 poteri accordati ad un cardinale per siste-
 mare le questioni pendenti col Governo
 di Torino.

L'allocuzione Pontificia fu tra le più
 importanti di quel periodo cotanto agitato
 e diede luogo in Piemonte alle ultime lotte
 parlamentari combattute dai cattolici.

Allora il Conte Della Torre, uno dei
 più strenui uomini politici cattolici del
 Piemonte, scrisse che i liberali confidavano
 l'avvenire dell'Italia e della Dinastia allo
 stellone, ma i *retrogradi* confidavano in-
 vece i destini della Monarchia di Savoia
 nelle mani di Dio. Quelle parole come tor-
 nano profonde e d'attualità in questo mo-
 mento!

Il Cardinal Pecci, dal suo primo in-
 gresso nel Sacro Collegio ad oggi, non
 cessò più un sol giorno di combattere con-
 tro la rivoluzione italiana, trionfante di
 provincia in provincia fino al Campidoglio;
 ma, mentre la Chiesa in mezzo a tante
 lotte continuò a trionfare estendendo il suo
 imperio, la rivoluzione in pochi anni si è
 rovinata negli eccessi d'ogni vizio e d'ogni
 prepotenza.

Noa sono dunque solamente quaranta

anni di porpora che festeggiano in questi
 giorni i cattolici, sono quarant'anni di
 combattimenti sostenuti dall'augusto ve-
 gliardo per la gloria della Chiesa, per il
 bene dell'Italia.

Da ogni parte della penisola partono
 lettere, telegrammi e carte di visita al-
 l'augusto Pontefice, il più onorato veterano
 delle guerre religiose d'Italia e riveriscono
 in Lui il primo campione della difesa del
 nostro travagliato paese.

Un ricordo ancora:

Pio IX nel Natale del 1853 chiamava
 il neo-cardinal Pecci a far parte delle se-
 guenti congregazioni:

Concilio, Sacri Riti, Immunità Ecclesia-
 stica, Disciplina regolare.

I telegrafisti in agitazione

L'onor. Maggiorino Ferraris ricevette
 molti telegrammi dai telegrafisti che invo-
 cavano la sospensione del ruolo unico. Il mi-
 nistro delle poste e telegrafi ne riferì a
 Crispi. Sembra che al questione si risolverà
 mantenendo l'unificazione dei servizi con
 separazione di ruolo per gli impiegati che
 verrebbero danneggiati nello stipendio e
 nella carriera.

Savie parole dell'Abate Lemire

A proposito dell'attentato anarchico cui
 fu fatta seguì il 9 corr. la Camera fran-
 cese, molto saggiamente scrive una delle
 vittime, l'abate Lemire, che tanto ha fatto
 parlare di sé per i suoi pregiati scritti in
 materia politico-sociale:

« Domani diranno che è impossibile di
 deliberare in pace, sotto le bombe; essi
 avranno paura, e noi avremo per le meno
 quattro anni di reazione. Essi non faranno
 il loro *mea culpa*, statene certi. Non di-
 ranno che da un quarto di secolo, il regi-
 me parlamentare non ha fatto nulla per
 soffocare di questo mondo; che nessuna
 promessa dei vecchi programmi fu man-
 tenuta, che lo spettacolo dell'impotenza,
 e spese volte dell'improbabilità del mondo
 politico è scandaloso; che hanno perduto
 il tempo a soddisfare le loro basse am-
 bizioni, e ad agitarsi nel loro bassissimi in-
 trighi; che nelle circostanze più solenni
 — come nell'affare Panama — giustizia
 non venne fatta, che i loro cuori non fu-
 rono mai portati da un soffio di generosità,
 da una corrente di bontà verso i poveri;
 che i più onesti non hanno servito che il
 loro partito, mentre altri — e furono molti

che volete; rimproveratemi quanto spesso
 e quanto severamente vi piace, trattatemi
 male quando merito; non mi stancherò
 mai dei vostri rimproveri né mi lagnarò
 della vostra severità; ma che lasciandovi
 mai disporre contro di me da Henry, vi
 giovi dei suoi sarcasmi, anche quando
 hanno per iscopo di farvi dubitare della
 realtà dei miei sentimenti, della sincerità
 del mio affetto...

Edward si pose a camminare su è giù
 per la camera, e il suo volto appariva
 turbato come non lo aveva veduto mai dal
 giorno della nostra promessa. Alla fine si
 fermò davanti a me, e dopo guardatami
 per qualche minuto in silenzio, disse:

— Voi, Ellen, siete una *enfant gâtée*;
 nel più largo significato della parola. La
 vostra vita fu troppo felice, voi non cono-
 scete nulla dei veri dolori di essa se no
 non trovereste piacere nel procurarvene
 da voi stessa. Credetemi, Ellen, non an-
 date a piantare spine non necessarie in
 una strada dove esse cresceranno sponta-
 neamente. Che cosa manca ora alla vostra
 felicità? Il nostro amore non è forte come
 sempre?

(Cont.)

LADY GEORGINA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

— Non più di tre o quattro giorni, penso; ed ora devo chiedervi il vostro parere intorno a un disegno fatto da mio zio e da me, ma per il quale abbiamo d'uopo della vostra approvazione e del consenso di Ellen. Le elezioni si faranno per quindici giorni circa, appunto nel tempo che noi stabiliamo per le nostre nozze; Lawson ci ha detto che gli appa-
 recchi possono senza molta difficoltà essere compiuti di qui a una settimana. Se ci maritassimo oggi otto si potrebbe andare qualche giorno a Hillscombe, e quindi passar ad Emsley, dove lo zio ha proprio risoluto di recarsi per le elezioni.

Mia zia si disponeva a fare qualche ob-

biezione a questo disegno allorché entrò il signor Middleton, il quale asserendo che le cose erano accomodate così e che non era più d'uopo discutere, pose fine al dialogo. Edward mi condusse nella stanza vicina, e mi chiese se aveva nulla da dire intorno a quella determinazione. Io scorsi dal suo aspetto che egli si sarebbe dis-
 gustato assai se io avessi opposto qualche cosa, e quindi risposi che mi contentavo di ciò che era stato stabilito. Egli mi sembrò tanto lieto che, per la mia inclinazione a tormentarmi sempre, pensai tosto che la politica avesse per lui più attrattive di tutto il resto. Fui inoltre tanto pazzo da sentire disgusto al vedere che appariva riconciliato con Henry, e quasi mi irritai perchè Henry lo accompagnava in quel suo viaggio. Non mostrando io di curarmi molto delle elezioni, egli lasciò tale argomento, e prese a discorrere di Alice, di cui apprezzava assai la grazia e la gentilezza.

— Voi non pensate che Henry la tenga nel dovuto conto, non è vero? mi chiese egli.

— E chi può dire, risposi, quando una donna è stimata abbastanza? Quando sia

— pensarono soltanto a riempire le proprie scarselle....

Non diranno ciò, statene certi; ma presi da spavento, vorranno spaventare; terrorizzati vorranno terrorizzare. «A morte il pazzo furioso!» sarà il loro grido. «A morte il pazzo! A morte chiunque non sia per la morte del pazzo!»

Ancora una bomba o due, e avremo la legge dei sospetti.»

Fumatori, migliorate l' alito, usando «Ovoid.»

ITALIA

Bergamo — Panico finanziario — Da vari giorni una enorme folla si assiepa alla succursale della Cassa di Risparmio per ritirare i depositi. Varii speculatori produssero un gran panico fra i correntisti, annunciando il prossimo fallimento della Cassa. Le autorità indagano per colpire i demagoghi del credito nazionale, che sono pure combattuti dalla stampa.

Messina — Illuminazione elettrica dello stretto — Il genio militare ha quasi ultimato i suoi lavori di impianto per i due grandi riflettori elettrici, che dovranno illuminare di notte lo stretto di Messina. Con questo mezzo saranno evitate le frequenti collisioni ed investimenti che si verificano in quel piccolo tratto di mare. Lo stretto di Messina ha una larghezza che varia dai 15 ai 20 chilometri, ed è più pericoloso nel punto più stretto dove ha una profondità di mille metri.

ESTERO

America — Come certi emigranti ci fanno poco onore — Un egregio sacerdote Salesiano, missionario in America, scrivendo il passato mese ad un suo fratello faceva il seguente panegirico degli italiani emigrati laggiù:

«Qui nessuna novità, solo che il Brasile sta in rivolta. Insensati questi americani! Fanno tanta baldoria, tante feste in quel giorno che si sono resi indipendenti dalla Spagna, e con tutto questo sono sempre in rivoluzione, sempre in continua guerra, una repubblica coll'altra. — Odiamo e disprezzano in Spagnuolo, l'Italiano non lo possono vedere: dire italiano e dire malvagio è tutt'uno.

E spesso, pur troppo, hanno ragione: la gente più sfacciata, viziosa, criminale, è quella che ci viene dall'Italia; è tale sorta di gente che fa perdere la reputazione anche a noi.

Germania — La condanna delle spie francesi — La Corte Suprema dell'impero pronunciò, la sentenza nella causa di spionaggio contro i due ufficiali dello stato maggiore francese. Condannò Degony a sei anni di detenzione in fortezza e Daguet a quattro anni.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Caporiacco, 17 dicembre 1893.

Oggi III Domenica d'Avvento la parrocchia di S. Lorenzo m. di Caporiacco, nella Pieve di Fagagna, vedovata per morte del compianto R.mo D.n Arcangelo De Luca, salutava il novello suo pastore nell'ottima persona di D.n Giovanni Castenetto, già capp. maestro a Montenars.

La cerimonia del possesso spirituale fu fatta dall'Ill. e R.mo Mons. Giuseppe Tessitori can. di Cividale, assistenti diversi parroci amici, che presero parte alla festa con manifesta compiacenza e giubilo, tra cui il bravo e simpatico R.mo di Cassacco.

La popolazione, plaudente, pigiata nella Chiesa, presenziava il rito colla gioia di un desiderio soddisfatto, ben contenta di vedere il nuovo parroco, di udire il primo saluto del Padre, di ricevere una prima benedizione.

Il discorso brevissimo, di 12 minuti precisi, che il R.mo Castenetto diresse ai suoi figli diletti, rivelava la sua anima pia e fervente, la sua vita disinteressata, modesta, spiritualmente laboriosa.

Oltre le religiose funzioni, a coronare la letizia del fausto giorno, si ebbe pur anco un geniale e lieto banchetto d'una ventina di coperti. Ne mancarono le composizioni d'uso, le iscrizioni, gli archi, le molte bandiere, lo sparò dei mortaretti, lo scompagno de' Sacri bronzi e tante altre dimostrazioni di santa esultanza.

Una festa nella sua schiettezza riuoscitissima, e il cielo sereno e il tepido sole, la splendida giornata, non possono non essere un buon augurio e per il parroco e per i parrocchiani.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 DICEMBRE 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 1.8

Min. Ap. notte 0.2

Barometro 756

Stato atmosferico Sereno

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri Sereno

Temperatura: Massima 12.6 Minima 2.9

Media 6.69 Acqua caduta m.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole

Leva ore Europa Centr. 7.49

Passa al meridiano » 12.434

Tramonta » 16.20

Fenomeni:

Luna

Leva ore 13.24

Tramonta 2.56

Età giorni 11.2

VI^a Adunanza Cattolica Regionale Veneta a Treviso nel 14 dicembre 1893

(Vedi numero di ieri)

La parola è data a Don Bellio pref. nel Seminario di Treviso. Si scusa, lui uomo minuscolo di dover parlare dopo l'infiammato accento dell'Albertario, si fa ad indicare i mezzi pratici per attuare la lega caldeggiata dal pubblicista milanese e propone la fondazione, ove non esistesse, di comitati e società di mutuo soccorso prima che l'anno giubilare tramonti. Domanda sieno inseriti negli statuti organici dei comitati già esistenti i seguenti articoli: a) lettura del regolamento nelle principali riunioni; b) discussione dell'ordine del giorno; c) relazione di ciò che si fa dagli altri comitati d'Italia e dei di fuori. Il conoscere le opere e il movimento cattolico dei nostri confratelli lontani e d'oltre Alpe, conclude il Bellio è stimolo a gara emulazione alla nostra azione cattolica. Prosegue poi sulla necessità e modalità per farsi iscrivere nelle liste elettorali del comune e della provincia. Il prof. Beniconto rapp. il comitato di Rovigo dimostra espediente incorporare il comitato parrocchiale a qualche confraternita, come del SS. Sacramento, del SS. Rosario ecc., così i membri verrebbero a godere dei vantaggi spirituali di questo e a rispondere sempre più allo scopo primitivo delle federazioni o fraglie dei passati tempi. Il presidente mette ai voti le proposte del primo, che vengono a totalità approvate, e pone allo studio per altra circostanza quelle del secondo.

Si accorda la parola a don Gerutti benemerito sostenitore delle Banche e Casse rurali di risparmio, e con la sua voce chiara squillante pieno d'energia, espone un'accurata relazione intorno agli istituti di credito cattolici fondati nella regione veneta. A rigor di cifre porta l'esempio delle federazioni omonime d'Inghilterra e dà il resoconto dell'Unione agricola cattolica di Treviso che nel breve tempo di sua esistenza è venuta al dividendo di L. 12,000 per beneficenza. (Vivissimi applausi). Domanda il voto su varie proposte, ma lo interloquisce il prof. sig. Bottaro del Seminario di Treviso. Il presidente, con la precisione e lucidità di vedute che lo distinguono, chiarisce il concetto del Don Gerutti, il prof. Bottaro è soddisfatto e le proposte vengono calorosamente applaudite.

Il canuto e venerando mons. Rossi di Feltre è invitato ad esporre la sua proposta. Dice che essendo vecchio assai non ha l'eloquenza e l'energia dei giovani, sente però d'averne il cuore. Ricorda il Vittorino, il Gastaldi inventore dei caratteri mobili, il B. Bernardino istitutore dei monti di pietà, glorie tutte della sua Feltre e propone che i cattolici del Veneto, e fosse pure anche gli altri d'Italia, concorrono nel venturo settembre 1894 a celebrare il IV. centenario del B. Bernardino nella sua patria. Il presidente fa voti che il desiderio del venerando e vegeto vegliardo sia appagato.

Sale in pergamino il parr. don Carturo. Esordisce battagliando l'opera umanitaria del def. card. Lavigier per la redenzione degli schiavi delle ardenti sabbie dell'Africa, e si fa strada così a constatare la necessità della redenzione dei nostri operai schiavi del lavoro festivo; rievoca i mali che ne derivano, scioglie le vete difficoltà, per ora per la sua abolizione e propone la lega cattolica per il riposo festivo, che don Gerutti desidera sia compiuta entro l'anno giubilare.

Entra quindi a parlare il comm. avv. Paganuzzi e con convincentissima enfasi ringrazia Dio, la Vergine SS. i cattolici del Veneto per la felice riuscita dell'adunanza cattolica nel tempio di Maria. Fa la sintesi di quanto fu detto dagli altri oratori, e ricordando il progressivo sviluppo del movimento cattolico nel Veneto dice «nel 1875 nella I.ª adunanza a S. Agnese in Venezia eravamo appena un centinaio, oggi ci contiamo a migliaia. Allora si esitava quasi a pronunciare la parola comitati parrocchiali oggi, grazie alla Provvidenza, hanno preso largo e vigoroso sviluppo» e ne ascrive la ragione a quattro cause:

— All'amore per il Papa «guai a chi ci tocca il Papa, il padre nostro veneratissimo... noi siamo guelfi sino al midollo dell'osso... e il nostro eterno grido sarà sempre: Viva il Papa...»

— Alla fiducia grande nel trionfo della causa cattolica «... non v'ha altezza che la Croce non possa, non debba sormontare». Rammenta i trionfi dei cattolici in Germania e quello recente sulla legge contro i gesuiti «di quei cari padri dei quali mi duole che qui manchi la presenza — quando morì Vindhurst, si disse per celia che era spirato con la parola *gesuita* in bocca!

Ma son passati due anni appena e questa parola divien ora il segno d'una nuova vittoria del glorioso centro».

— All'amore per il clero — «Il clero partecipa alle nostre adunanze, lavora con noi e sempre alla nostra testa». Osserva come molti dei relatori che oggi hanno parlato sono membri del clero «il clero è il nostro amico, il difensore dei nostri interessi morali e materiali... In Germania il clero si pose a capo del movimento economico e i trionfi della Germania son dovuti all'unione dei laici col clero».

— L'obbedienza al Papa, ai Vescovi, al Clero —; questo deve essere il programma costante dell'opera dei Congressi e dei Comitati. Dobbiamo lavorare con «il clero in testa alle nostre file, dietro ad esso, noi»; e prosegue sviluppando e dando corpo a questi concetti con parola fluida, toccante, convincente e perciò tanto più efficace quando viene dal labbro d'un laico. Una conferenza dell'avv. Paganuzzi è un avvenimento, un vero godimento intellettuale, mirabile sopra tutto per la nitidezza e lucidità di concetti. Ritornò al banco vivamente acclamato.

Per ultimo, il cav. Castagni pres. del comit. di Treviso, ringrazia con contesi parole tutta l'assemblea per il numero concorso «la cattolica Treviso ne serberà perenne memoria», e chiude col triplice grido di Viva al Papa, ai Vescovi, ai Congressi.

A suggello solenne dell'opera riprende la parola mons. vescovo Apollonio, legge una affettuosissima lettera pervenuta da Roma dai cattolici di Trastevere (il prof. sig. Bottaro grida: *Viva i romani di Roma*) inculca l'unione nei cattolici, conferma i vantaggi degli istituti economici, insiste sulla lega per il riposo festivo, e ravvalorza tutti con l'apostolica benedizione.

Sono le 15 1/4 e l'adunanza si chiude con entusiastici applausi ed evviva a Gesù Cristo, al Papa, al vescovo di Treviso. La schola cantorum Trevigiana eseguisce il canto dell'Inno Ambrosiano e mentre i convenuti escono, la banda musicale del paese di Zero fa sentire le sue melodiche note.

— Una modesta refezione attendeva un 300 invitati in due elegantissime sale del Seminario, alla quale, oltre i rappresentanti delle LL. Ecc. i Vescovi Veneti e del laicato cattolico, vi prendeva parte anche Mons. Apollonio. Non vi mancò l'allegria e tennero vivissimo il brio, i brindisi di mons. rettore, di Albertario, Paganuzzi, Vian, Cerrutti, Pellizzari, Bertoldi, Castagni, Scotton e i concerti della banda musicale.

L'adunanza cattolica regionale Veneta resterà per Treviso e per tutta la regione un fatto memorando, e noi facciamo voti che essa sia feconda di un lieto avvenire per la causa cattolica, e che come frutto immediato anche la nostra Arcidiocesi Udinese possa far ben comparire la sua azione cattolica.

At R.mo Clero

che per la missione sua si trova a maggior contatto col popolo e al quale può dare utili consigli, raccomandiamo il GIORNALE di KNEIPP, indicatore ufficiale del sistema di cura dell'illustre parroco di Wörschhofen.

Abbonarsi al GIORNALE di KNEIPP è concorrere a far conoscere sempre più questo eccellente metodo di cura, è arrecare un gran beneficio a tante persone afflitte da malattie più o meno gravi e molte volte apparentemente incurabili.

Raccomandiamo il GIORNALE di KNEIPP al Rev.mo Clero, massime ora che l'influenza malauguratamente s'è tanto diffusa in tutta la nostra provincia. Mettendo in pratica quanto si legge nell'importantissimo articolo di Mons. Kneipp stampato nel numero 13, si è certi di prevenire e di combattere con profitto questo male.

Il prezzo annuo d'abbonamento al GIORNALE di KNEIPP, è di L. 5 per l'Italia e di L. 6,20 per gli altri Stati.

L'Ufficio d'Amministrazione è in via della Fosta, 16, Udine.

La musica nella novena di Natale a S. Giacomo

Vien eseguito in queste sere della novena di Natale nella Chiesa parr. di S. Giacomo Ap. un nuovo «Missus», composto dal maestro-organista V. Franz. Il lavoro è foggato sulla moderna tonalità, appartiene al genere di musica, così detto, accademico. L'aria pastorale che si fa udire fin dalle prime battute, è la chiave a penetrar nel nesso logico dell'insieme di questo lavoretto semplice sì, ma che presenta tutte le qualità essenziali alle opere d'arte: unità di concetto, d'ispirazione, di stile.

Il tema, d'un gusto gounodiano, fa capolino ad ogni passo: spezzato talvolta, capovolto tal'altra si mescola artisticamente a tanti armonici intrecci, che richiamano al pensiero il forte tentativo, l'acre ricerca di originalità che punge l'autore. La graziosa introduzione abbandona, alla dilui *ingressa*, il coro scoperto: le note succedono alle note con facilità melodica, compaiono modeste, grandeggiano maestose, s'intrecciano con fine maestria. Il colloquio dell'angelo con la Madonna è liscio, incede sostenuto: esso è interrotto da un avvenimento di effetto drammatico: il turbamento della Vergine all'annuncio dell'angelo. Con pochi mezzi qui l'autore ha infuso alla musica un movimento, una vita così in accordo col cenno che ne dà l'Evangelista, che la situazione non potrebbe presentarsi agli occhi con maggior rarità ed efficacia. Il piccolo lavoro nel suo insieme è ben riuscito: il giovane maestro, a cui, pare piaccia la musica severa, ha saputo sbarazzarsi dagli ingombri di una scolastica musicale, di cattiva lega. L'espressione patetica che spira dal di lui pezzo, le parti vocali ben fuse assieme, l'accompagnamento sordo, di effetti, nella massima parte, ma ricco d'intonazioni, e sopra tutto la quadratura del disegno la chiarezza dei concetti, lo caratterizzano, a mio avviso per una manifestazione del gusto, dei senti, mento italiano.

D. L. Z.

La Giunta Prov. Amministrativa in sede contenziosa

si è radunata sabato scorso alle 13 per discutere sul ricorso presentato dal Comune di Valvasone contro la deliberazione di quello di Casarsa della Delizia, che istituiva una seconda grande fiera mensile nell'ultimo mercoledì d'ogni mese.

Sosteneva le ragioni del Comune di Valvasone l'avv. L. Schiavi, quelle del Comune di Casarsa l'avv. Girardini.

La discussione di questo ricorso avrebbe dovuto essere fatta sabato 9 corr., ma fu rimandata per domanda dell'avv. Girardini.

Su altro oggetto la Giunta era chiamata sabato a discutere; sul ricorso cioè del segretario comunale di Pisan Schiavonesco, Cromaz Eugenio, contro il suo licenziamento.

Non si presentò né l'una né l'altra delle parti in causa.

Biglietti di andata-ritorno

In occasione delle Feste di Natale, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 23, 24, 25 e 26 andante, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27.

Fra le vittime di Limto

Fra gli infelici che lasciarono miseramente la vita nella catastrofe di Limto c'è anche il buttero Pietro Lapager dell'allevamento di Palmanova, il quale erasi recato a Pinerolo per consegnare dei cavalli insieme al capo buttero e all'altro suo compagno Fiani Angelo. Il suo cadavere dove trovarsi fra i 23 sepolti nel cimitero di Limto, dei quali non si constatò la identità. Il Lapager, che avea 28 anni, era un giovane buono ed allegro.

L'Archivio capitolare di Cividale

Scrive il *Frumjulu*:

«Il ministero della pubblica istruzione diede le opportune disposizioni perché sia fatta la consegna da parte del Comune al sig. direttore del Museo di tutto il materiale scientifico, artistico, diplomatico ed amministrativo, costituenti l'archivio e la biblioteca capitolari.

Questo lascia supporre che il trasporto del materiale suddetto nel palazzo appositamente adibito, avrà tosto principio e che quindi non andrà molto che gli studiosi potranno ammirare bellamente ordinato in quell'adatto locale, ciò che di maggiormente prezioso vanta la nostra città.»

Militari in congedo

Il 22 corr. si congederanno i militari revocati dalle classi precedenti arruolati nella classe 1872.

S'invieranno in licenza i militari di cavalleria, trasferiti, della classe 1870 insieme a quelli delle altre armi, trasferiti, della classe 1871 di tutte le armi, meno la cavalleria, che ne facciano domanda.

Processo in Appello per banconote austriache false

Sabato, presso la Corte d'Appello di Venezia, ebbe luogo il processo contro Vellissich Valentino da Ovidale di anni 58 e Bergnac Giuseppe di anni 62 possidente da Stregna già condannati dal Tribunale di Udine ad anni 2 e mesi 4 di reclusione per spendizione, senza concerto cogli autori della falsificazione, di banconote austriache false da Fiorini 50.

La Corte confermò la Sentenza in merito, riducendo al Bergnac la pena a mesi 20. Il Vellissich era difeso dall'avv. Bertacchi ed il Bergnac dall'avv. Magrini.

Notizie delle campagne

Lo stato delle campagne, secondo le notizie ufficiali, è ottimo al nord e buono al centro ove furono ripresi i lavori, e in Sicilia e nelle altre provincie del continente meridionale non sono ancora finite le semine, e gli altri lavori sono stati in molti luoghi interrotti dalle piogge. — Il frumento cresce benissimo dovunque e i prati sono belli. Si fanno concimazioni, scavi, di fosse per piantagioni e tagli di legna al nord. Si potano viti e si raccolgono olive con discreto prodotto al centro. In Sicilia continua la raccolta degli agrumi.

Vigilietti-dispensa Visite

Come di solito, la Congregazione di Carità mette in vendita Bighetti-Dispensa-Visite pel capo d'anno 1894 al prezzo di L. 2 (due) l'uno, i quali si possono fin' ora acquistare presso la stessa e la libreria Tosolini in piazza Vittorio e Bardusce in via Mercatovecchio.

La Congregazione fa fervida preghiera ai Cittadini perchè vogliano concorrere anche per tal via a sollievo del povero.

Ai detentori di Rendita Austriaca

I italiani sprovvisti di Cedole d'interesse annesse ai titoli di Rendita austriaca vengono dal sottoscritto accettati per provvedere il foglio delle Cedole nuove, obbligandosi di restituirlo nel più breve tempo contro rimborso della semplice spesa postale.

GIUSEPPE CONTI
cambiovalute

Disertore austriaco

Si è presentato al locale corpo di guardia Iersich Giuseppe d'anni 24 nato e domiciliato a Trieste disertore della I. R. marina austriaca.

Garzone infedele

Il garzone fornajo Eugenio Maceroni di Rivignano venne arrestato quale autore del furto di L. 255 commesso in danno del proprio padrone Miani Giuseppe.

Munito dei conforti della Chiesa ieri, dopo breve malattia, passava all'eterna vita il

M. R. D. NICOLÒ COMELLI

nativo di Montegnacco. Era nato il 17 marzo 1828.

Preghiamo pace all'anima di lui.

« In Tribunale »**Udienza del 18**

Barelli Giovanni di Udine imputato di furto fu condannato a 14 mesi di reclusione.

Corincig Giovanni, imputato di furto, fu assolto per non provata reità.

Fabbro Francesco imputato di truffa, fu condannato a giorni 10 di reclusione.

Fabbro Angelo per violenza carnale fu condannato a mesi 10 di reclusione.

DIARIO SACRO

Mercoledì 20 dicembre — s. Vittoria v. e m. — Dig. Temp.

ULTIME NOTIZIE**DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Abbiamo il piacere di poter dare ai nostri lettori il testo ufficiale del discorso del Santo Padre alle Assoc. Catt. romane raccolte domenica in S. Pietro.

Diletti Figli,

Se v'era cosa desiderabile a degno compimento delle Nostre feste giubilari, egli è appunto il pubblico omaggio di devozione che qui oggi, presso la Confessione del Principe degli Apostoli, concordemente vi porgete, o benemeriti sodalizi, collegati nell'intento comune di dare impulso e sostegno al bene morale e religioso della nostra Roma. Questo libero tributo di filiale pietà ora voi, e torra di non lieve conforto all'animo Nostro. E sia benedetto il Signore che, sorgendovi colla sua grazia fra tanta moltitudine di esempi e pertinacia di tentazioni, vi fa degni di mantenervi,

saldi nella franca professione della sua fede santissima, che è luce vera, forza feconda, salute unica: e che fu già sin dai primi albori del cristianesimo sì solennemente encomiata nei padri vostri dall'Apostolo delle genti.

Salita al primato del mondo dal di che fu fatta sede dal primato pontificale, e ben giusto che Roma venga segnalandosi per manifestazioni d'ossequio al beato Pietro, che in Noi vive e governa. A Pietro infatti e ai successori suoi ella va debitrice di essere risorta dalle sue rovine ad una vita novella, che tanto sovrasta all'antica, quanto l'eternità al tempo, lo spirito alla materia. Da metropoli del romano impero fu assunta regina di tutto il mondo, ovunque è un'anima che creda e spera nel Cristo redentore. Era sede di un regno che disparve, e divenne sede di un regno che non avrà fine mai: onde a lei un titolo di gloria unico al mondo, il nome di città eterna.

Non la Roma dei Scipioni, né quella dei Cesari, ma la Roma di Cristo fe' splendore in mezzo alle genti dall'uno all'altro polo l'astro della civiltà vera, riformando leggi e costumi, affratellando i popoli e le classi, perfezionando l'uomo individuo e il sociale. La Roma dei Quiriti, forte delle sue legioni, trascinava in catene fra queste mura i popoli, e i re soggiogati: la Roma di Pietro e re e popoli trasse al suo grembo soavemente, mercé lo splendore del vero e i dolci sembianti della carità. La prima, tuttocché ricca di senno politico e giuridico, accolse e sanzionò errori e vizi assai: la seconda, maestra indefettibile di ben credere e ben operare, risplende e risplenderà, a guisa di faro celeste, insino alla consumazione dei tempi, indirizzando l'umanità viatrice al finale scopo della vita eterna.

E toccando di beni di ordine temporale e civile, sapete pure, diletti figli; se Italia ed Europa non andarono irrimediabilmente perdute fra le tenebre e le miserie infinite della barbarie, fu opera e merito della Roma dei Papi. Nelle stesse discordie intestine, nelle fazioni guerresche, ella ora arbitra si assise a comporre differenze fra popoli e principi, ora fece valere la sua possa morale a sollevare oppressi, a contenere prepotenti. E che non fece a conforto delle umane sofferenze? ad incremento delle scienze? Essa fu la prima a venire efficacemente in soccorso all'indopia, alle infermità, alla vecchiezza, all'abbandono, a ogni generazione d'infortunati: fu la sola che nei secoli d'ignoranza mantenesse viva la face del sapere, che desse efficace impulso al rinascimento, che fondasse celebri Università, ed un numero infinito d'istituti educativi.

Questo, diletti figli, nei disegni del cielo, è il compito di Roma: quindi la sua vera grandezza. Contrasterebbe follemente alle vie della Provvidenza, chi s'affidasse di poterne rinverdire le glorie pagane, e coronarla di quel fulgido e non caduco diamante che le posse in fronte il Verbo di Dio per mano di San Pietro.

E voi, che di pacifiche conquiste e veraci grandezze a buon diritto vi gloriato, siate ancora gli strenui sostenitori. Uniti di mente e di cuore a Noi, circondati di riconoscente affetto la romana Sede, mantenete saldi, secondo vostro potere, i diritti; serbate viva la fede e fervoroso l'amore al divin Redentore Gesù Cristo, che volle collocare in Roma il seggio del suo regno sulla terra. Si compiacca l'Idio di avvalorarvi sulle buone opere intraprese, e coronare gli sforzi del vostro zelo. Auspice di questa grazia e di ogni altro celeste favore, impartiamo dall'intimo del cuore a quanti siete qui presenti alle famiglie vostre a questa Nostra dilettissima Roma l'Apostolica benedizione.

Il primo atto della Camera

Domani si riaprirà la Camera, e, l'annuncio al paese ch'essa venerdì p. v. incomincerà le vacanze, sarà il primo e forse il più innocuo suo atto.

Buio pesto

Lo zelo patriottico dell'Indispensabile non vuol saperne di scoprire cose che puzzano. Crispi non vuol ammorbare la sua cara patria; perciò vuole rinviare ad un semestre, il che corrisponderebbe a respingere, tutte le interrogazioni e le interpellanze sulla relazione del Comitato dei sette.

Sembra che ciò solleverebbe una grossa questione, perchè molti, specialmente all'estrema sinistra, desiderano la pubblicazione degli atti e dei documenti dell'inchiesta.

I nuovi sottosegretari

Furono ieri nominati sottosegretari di Stato:

Salandra alle finanze — Danco alla giustizia — Antonelli agli esteri — Costantini all'istruzione.

Mocenni ministro della guerra ha invitato Carenzi a restare sottosegretario. Ma Carenzi ha rifiutato. Mocenni pare che ri-

tarderà la nomina del suo sottosegretario. Saracco, ministro dei lavori, ha vivamente pregato Marchiori di assumere il sottosegretariato al suo dicastero. Marchiori rifiuterebbe.

La questione per la proroga della legge bancaria

Il Fanfulla dice che gli on. Boccardo, Raggio, Bettolo, Fasce e il sindaco di Genova si sono presentati dal ministro Boselli per chiedere circa le intenzioni del governo sull'applicazione della legge bancaria.

L'on Boselli rispose loro di sperare che si possa attuare sostanzialmente il primo gennaio mercé l'accettazione delle norme stabilite dalla commissione per l'abolizione del corso forzoso, lasciando per ora immutato quanto riguarda la riscontrata.

La Riforma dice che il Consiglio dei ministri decise di non prorogare la legge bancaria.

Crispi e le cooperative

Crispi ricevette gli on. Guala e Ponti, inviati dalla lega nazionale delle cooperative. Esprime il voto che le cooperative non siano ostacolate, intendendo di adirle, senza speciali favori, alle aste per condizione dei beni rustici appartenenti alle Opere pie, sollevando così le classi rurali.

TELEGRAMMI

Londra, 17 — Il Times ha da Rio Janniro: La causa monarchica guadagnerebbe terreno a San Paolo e Santos.

Parigi, 18 — Approvati il progetto contro i detenuti di esplotenti e il progetto che considera le associazioni di anarchici come associazioni di malfattori.

Berna, 18 — Il Consiglio federale sottoporrà alle Camere il progetto che riguarda i delitti contro la sicurezza pubblica sul territorio della confederazione.

Notizie di Borsa

19 dicembre 1893

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 92.90 a L. 93.10
id. 1 genn. 1893 » 90.73 » 90.93
id. austr. in carta da F. 97.25 » 97.50
id. in arg. » 97. — » 97.20
Fiorini effettivi da L. 225.75 » 226.25
Bancnote austriache » 225.75 » 226.25
Marchi germanici » 138. — » 138.50
Marconghi » 22.30 » 22.34

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone.

Elegantissimo portabiglietti in seta-raso acolori (UOMO).

Profumato Sachet in seta-raso con dipinto a mano (SIGNORA).

Cromo o Calendario pel 1894.

Sono i splendidi doni che vengono consegnati GRATIS all'atto di acquisto delle Cartelle Lotteria Italiana Privilegiata.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1893

Grandi Premi 200.000 e minori

I biglietti in vendita sono solamente

250,000 | 40,000 | 2,500

da 1 numero | da 5 numeri | da 100 num.

per un totale di 700.000 numeri

Inviare vaglia in ragione di LIRE UNA al numero alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1865) Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Tabaccai nel Regno.

Il Medico è indispensabile nell'Influenza!

Molti credono a torto che l'Influenza sia malattia da trattarsi colle solite tisane da comari o cogli empiristi da cucina. Errore grave, e che può portare gravi conseguenze. L'Influenza è malattia infettiva e necessita essere combattuta con antisettici potenti. — Sentite invece sempre e subito il parere del vostro medico che, a seconda dei casi, della sintomatologia e del vostro organismo, vi darà giusti consigli e prescrizioni. Come preventivo si prescrivono da molti medici le pillole di catramina Bertelli che, quali antisettiche potenti, hanno il vantaggio di rendere benigna la malattia se questa ha già invaso l'organismo. Ma come diciamo, se siete attaccati, dall'Influenza sentite sempre il parere del vostro medico, e se, come è certo utile, volete usare le pillole di catramina Bertelli quali preventive o curative dei catarri da pleuro-polmoniti conseguenti all'Influenza, badate che questo ottimo prodotto sia genuino.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
2. — misto 6.55		5.05 diretto 7.45	
4.50 omnibus 9.10		5.15 omnibus 8.15	
7.03* misto 10.14		10.55 id. 13.24	
11.25 diretto 14.15		14.30 diretto 16.56	
13.23 omnibus 18.20		17.31* misto 21.40	
17.50 id. 22.45		18.15 id. 22.40	
20.18 diretto 23.05		22.23 omnibus 2.5	
* Fer. a Pordenone		* Part. da Pordenone	
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 omnibus 10.15		7.55 omnibus 8.35	
14.45 misto 15.35		13.10 misto 13.55	
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.55 omnibus 9. —		6.30 omnibus 9.25	
7.55 diretto 9.55		9.30 diretto 11.05	
10.43 omnibus 13.44		14.59 omnibus 17.05	
17.05 diretto 19.09		18.55 id. 19.40	
17.35 omnibus 20.50		18.37 diretto 20.05	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.55 misto 7.29		.25 omnibus 11.07	
8.01 omnibus 11.41		9.10 id. 12.05	
15.43 misto 19.37		16.45 misto 19.55	
17.30 omnibus 20.47		20.10 omnibus 1.30	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.57 omnibus 9.57		6.52 misto 9.07	
12.14 misto 15.14		13.32 omnibus 15.37	
17.28 omnibus 19.28		17.14 misto 19.27	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.10 misto 6.41		7.10 omnibus 7.38	
9.12 id. 9.41		9.55 misto 10.26	
11.39 id. 12.01		12.59 id. 13. —	
15.47 omnibus 16.15		16.49 omnibus 17.15	
19.44 id. 20.12		20.30 id. 20.58	

Tramvie a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 Ferrovia 9.54	7.30 Ferrovia 8.55
11.10 id. 12.55	11. — S. Dan. 12.20
14.25 id. 16.22	13.40 Ferrovia 15.20
17.30 id. 19.12	17.15 S. Dan. 18.35

Coincidenze

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52.

Da Venezia arriva alle ore 13.16.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Dompé - Adami

PILLOLE DI CREOSOTINA

Nuovo derivato dal Creosoto - Brevett.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Esclus. Prop. Dompé-Adami Chim. Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA

Sono il miglior rimedio del giorno.

PILLOLE DI CREOSOTINA

per la guarigione delle malattie di petto

PILLOLE DI CREOSOTINA

d'azione superiore al Creosoto stesso, ai preparati di catrame, ecc.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Numerosi certificati medici attestano che

PILLOLE DI CREOSOTINA

sono infallibili nelle Tossi e Raucedini

PILLOLE DI CREOSOTINA

Guariscono i Catarri bronch. e polmonari

PILLOLE DI CREOSOTINA

Laringiti, Bronchiti, Asma, Influenza ecc.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Di grato sapore.

Non producono alcuna irritazione

PILLOLE DI CREOSOTINA

Rimedio il più pronto, efficace ed econom.

PILLOLE DI CREOSOTINA

Presso tutte le Farmacie

PILLOLE DI CREOSOTINA

Eleganti fiaconi di 60 pillole Lire 2

PILLOLE DI CREOSOTINA

Gratis opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina, dietro semplice biglietto di visita ai chimici Dompé e Adami, Corso S. Gelsio N. 10 Milano. In UDINE L. Biasoli, E. Comelli, A. Fabris, G. Comessatti, Girolami Filipuzzi.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

deposito delle nuove stoffe

di

GELSOLINO

per Appareamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti

del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in

Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



POMELO
Speciale preparazione
della Farm. POMELO Lonigo
Produttrice delle rinomate
PILLOLE ANTIMALARICHE

Questo prezioso farmaco, sperimentato da distinti Chimici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofola, nella Dispepsia, nella Gastrite, nelle FEBBRILI, MALARIA, nella Spasmodica, nelle Malattie della pelle, negli Esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Languori di stomaco e nelle MALATTIE DEI BAMBINI in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si pediscono gratis a richiesta.
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.00; Bottiglia piccola L. 2.
Guardarsi dalle sostituzioni e esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE
all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
Una bottiglia grande può servire per una cura completa.
Altre specialità proprie della Farmacia Pomello:
PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI
Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO DI TERRANUOVA



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai banchi di terranuova e preparato con grande attenzione e mandato direttamente.

Alla Drogheria MINISINI FRANCESCO — UDINE.

Si vende presso la Libreria Patronato

Presso i signori Benziger & Co., editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera), è comparso alla luce:



88 pagine in 4°, con più 94 di illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:
— „VIRGO LAURETANA“ —
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, educativi, ed ament. Le illustrazioni ed immagini sono a colori, sono fatte con grande cura.
Distribuzione gratuita di 600 pregiateissime cromolitografie in una forma.
Prezzo di vendita: 50 cent. per copia.

In vendita presso: La Libreria Patronato, Via della Posta, 16 — Udine.

Si vende presso la Libreria Patronato

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la mediocrità del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

PILLOLE di BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile
APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 29 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il logo dell'Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,5 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Ve ndita autorizzata del consiglio superiore d'igiene.

VOLETE UN BUON VINO ?

Acquistate
Polvere Enantica
composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione

FABBRICA DI CASSE IN AGRUMI FRESCHI - SPECIALITÀ PER REGALI

Mandarini scelti - Pacchi Postali da 3 e da 5 Chilog.
REGALO DI STAGIONE ELEGANTISSIMO

Prezzi delle Casette
Mandarini . . . scelti cassetta da Kg. 5 L. 3,75 da Kg. 3 L. 2,60
Limon » » » » » 8. — » » 3 » 1,90
Arancie . . . scelta » » » » » 3,20 » » 3 » 2,05
Cassetta mista di Arancie e Limoni » » » » » 3,10 » » 3 » 2, —

Per partite all'ingrosso sconto conveniente

AVVERTENZA

Ogni pacco contiene una ricetta per fare assai facilmente con le cortecce dei frutti un rosolio extra-fino, oppure una finissima crema di mandarino.

Telegrammi, lettere e vaglia a P. D. LAUDATI
S. Agata di Militello (Sicilia)

Voletè godere uona salute e viver lungamente ?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore Ricostituente depurativo del sangue ADOTTATO nei RR. Spedali e Case di salu e

Sperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommasi, Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shvardi, Tomaselli, Spediaci, Cozzolino, De Luca, Bartoli, Biasi, Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghione, Medico di S. M. il Re d'Italia, Professori Grocco Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremila celebri Medici Italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, stitichezza, costituzionale, scrofola, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Tretina, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigete la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E PESSIME IMITAZIONI
Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro

CAMICERIA ITALIANA

GIACOMO FERRI & C.

MILANO - VIA TOMASO GROSSI, N. 2 (ammezziati)

tra la Galleria Vittorio Emanuele e Via S.ta Margherita.

PRIMARIO STABILIMENTO per confezione di scelta BIANCHERIA DA UOMO
CAMICIE, CORPETTI, MUTANDE
SU MISURA

TESSUTI provenienti dalle MIGLIORI FABBRICHE d'Europa

Servizio di lavatura e stiratura per la Clientela

Catalogo gratis a richiesta - Telefono M. 159



Liquore Stomacale Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFE MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFE-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFE-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili

In tutt'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie immagini, corone, medaglie, crocifixi ecc. — Specialità per regali.